

1688, novembre 18. *Metcovich — Il Provveditore Generale al Senato.*

Il soprintendente Perini, che mi partecipa il suo arrivo a Zubci con le Genti del Canale di Cattaro, spero haverà pur occupato a quest' ora il Ponte di Tribigne, e possa sortirle qualche buon incontro. Ragusei però non vi mancano delle loro insidie.

Soliman Bassà d' Albania, passato già a Podgorizza, continua l' union di Gente per portarsi alla distrutione de Cuzzi, et altri Popoli de Monti; Non manco d' havervi fisso l' occhio anche à quella parte; Ispedito a Cetigne il Kav.^r Giov. Antonio Bolizza per assister a Montenegrini, et incaricato il Signor Provveditor Estrordinario di Cattaro Calbo di soccorrerli nel miglior modo le fusse permesso.

GEROLAMO CORNER

(Ibid.)

1688, novembre 21. *Cattaro — Giovanni Antonio Bolizza al Provveditore Generale.*

Transferitomi a Cettigne in esecuzione de' supremi comandi dell' E. V. con questi Teritoriali Zuppani e Risano; colla divina assistenza e con quella che l' E. V. ha comandato, si sono non solo preservati li popoli del Montenero dalla total distrutione che gli veniva minacciata dal Soliman Bassà, che certamente sarebbe seguita per non esser trà quelle genti nè unione nè diredtione, ma stabilirsi maggiormente in fede e costanza. Detto Soliman è partito da Podgorizza verso Scuttari mortificato e con sommo suo scorno come viene da tutti rappresentato e medemamente lo scrive Mustaffà dalla Fiumana nell' oclusa lettera, il quale per quanto ho potuto comprendere in questa occasione si è diportato bene, havendo anco riccovrato diverse famiglie de Christiani nel suo reccinto.

Alle genti di questa giurisdizione ho contribuito soldi dieci al giorno, havendo procurato il possibil risparmio, à qual fine alli Montenegrini non ho dato danaro, ma fattogli contribuire una libra di pane al giorno solamente, parte biscotto e parte farina.

In questa occasione non ho risparmiato fatica, nè applicatione e tutto ciò che ha potuto derivare dalla mia debolezza per meritare la gratia preggiatissima, et il patrocinio autorevolissimo dell' E. V. Accompagno colla mia riverenza l' oclusa all' E. V. consegnatami dal Vescovo di Cettigne, ed ossequentissimo gli baccio il lembo della porpora

Di V. E.

Hum.^{mo} Dev.^{mo} Riv.^{mo} Ser.^e

GIO. ANTONIO BOLIZZA

(Ibid.)

1688, novembre 29. *Cattaro — Il Provveditore Generale al Senato.*

Mi scrive il K.^r Bolizza trovarsi il K.^r Gio. Antonio suo nipote à Cettigne con un buon Corpo di Gente, per assister à quei Popoli; e chè Soliman Bassà andava stringendo i trattati coi Cuzzi per riddurli in ogni maniera al suo partito.

(Ibid.).

1688, dicembre 13. *Spalato — Il Provveditore Generale al Senato.*

Lettere da Cattaro in questo punto ricevute, mi portano il contento di veder per la terza volta respinto Soliman Bassà d' Albania. Consolato, che i soccorsi col Kav.^r Gio. Antonio Bolizza, in ordine a' miei incarichi ispediti a Cetigne dal Sig.^r Provveditore Estrordinario Calbo, habbino valso a render deluso ogni suo disegno, à farlo vergognosamente retrocedere da Monte nero, senz'haver